

**MODERN SLAVERY:
DICHIARAZIONE
PER IL PERIODO FISCALE 2023**

I

MP

ACT

— Introduzione

Il presente documento, il cui contenuto si riferisce all'esercizio fiscale di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2023, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prada S.p.A. in data 24 aprile 2024 e descrive le misure adottate dal Gruppo Prada (di seguito anche "il Gruppo" o "Prada") per assicurare, così come richiesto dalla legge del Regno Unito "Modern Slavery Act 2015 - Section 54", l'assenza di ogni forma di "schiavitù moderna, lavoro forzato e traffico di esseri umani" al proprio interno e lungo la propria catena di fornitura.

Tale dichiarazione viene rilasciata, inoltre, anche a nome delle seguenti società controllate del Gruppo Prada: Prada Retail UK Ltd e Church & Co Ltd.

— Il Gruppo Prada

€4,7 Miliardi

Ricavi per il 2023

14.876

Dipendenti

al 31 dicembre 2023

606

Negozi a gestione diretta

al 31 dicembre 2023

26

Siti industriali

al 31 dicembre 2023

Il Gruppo Prada è leader nel panorama globale del lusso e precursore di un dialogo non convenzionale con la società contemporanea che attraversa diverse sfere culturali.

Il Gruppo possiede alcuni dei più prestigiosi marchi nel settore: Prada, Miu Miu, Church's, Car Shoe, Marchesi 1824 e Luna Rossa e punta costantemente ad accrescere il loro valore, aumentandone la visibilità e la desiderabilità nel tempo.

Fonda, inoltre, la sua identità su creatività e crescita sostenibile, offrendo ai suoi marchi una visione condivisa per interpretare ed esprimere il loro spirito.

Con 26 stabilimenti e oltre 14.800 dipendenti nel mondo, il Gruppo disegna e produce collezioni di abbigliamento, pelletteria, calzature e gioielleria, disponibili in oltre 70 paesi attraverso una rete di 606 negozi di proprietà, il canale e-commerce diretto, nonché selezionati e-tailers e department stores in tutto il mondo. Il Gruppo opera anche nel settore dell'eyewear e del beauty attraverso accordi di licenza. Prada S.p.A. è quotata alla Borsa di Hong Kong come 1913.

— I principi etici

Da sempre le scelte strategiche del Gruppo Prada sono guidate dal desiderio di raggiungere un successo duraturo che porti beneficio a tutti i suoi stakeholder, siano essi azionisti, dipendenti, clienti o le comunità in cui il Gruppo stesso opera. Il Consiglio di Amministrazione di Prada S.p.A. è difatti impegnato a condurre il business in modo responsabile, a costruire un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro per tutti, nella conservazione dell'ambiente e nella tutela delle comunità in cui il Gruppo opera.

La sostenibilità, sempre più radicata nella strategia aziendale, insieme al dialogo continuo e trasparente con i propri portatori di interessi, sono elementi indispensabili per riaffermare l'identità del Gruppo e sostenere la capacità competitiva dell'azienda, oltre che per affrontare i cambiamenti e le sfide contemporanee e future e garantire una crescita sostenibile di lungo periodo.

Anche per questo motivo, a inizio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Prada S.p.A. ha approvato la Politica di Sostenibilità per la quale il Gruppo dichiara il proprio impegno a operare nel pieno rispetto del valore della persona e dei diritti umani e dei lavoratori, sia quelli stabiliti dalle leggi dei vari paesi ove la società opera, sia quelli enunciati dalle istituzioni internazionali - come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le Linee Guida per le Imprese Multinazionali dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'etica nella conduzione degli affari sia alla base del successo dell'impresa e rappresenti un'espressione importante dell'immagine e reputazione di Prada. Dal 2007, i principi e valori fondanti del Gruppo Prada sono stati formalizzati nel suo Codice Etico: aggiornato nel 2022, il Codice viene condiviso con tutti i dipendenti, collaboratori e partner commerciali e specifica che questi principi si applichino sia alle società del Gruppo che ai fornitori tramite una serie di procedure che trasformano questi valori in azioni quotidiane. Il Gruppo ne promuove la conoscenza con vari mezzi, quali pubblicazioni on-line, comunicazioni dirette e formazione interna e, per procedura, quale parte

dell'accordo di fornitura o commerciale con la maggior parte dei partner, configurandolo quale presupposto per l'instaurazione di tutti i rapporti commerciali.

Nel complesso, il Codice Etico del Gruppo mira a promuovere la compliance e a garantire la corretta applicazione di leggi, regolamenti e principi fondamentali. Il Codice contiene infatti i principi guida dell'organizzazione e incorpora i suoi pilastri di sostenibilità - Pianeta, Persone e Cultura - che sono stati definiti nella Politica di Sostenibilità e formalizzati nella Strategia di Sostenibilità del Gruppo. Il Codice Etico richiama inoltre il sistema di whistleblowing del Gruppo, che consente a tutti i suoi stakeholder interni ed esterni di segnalare una violazione o sospetta violazione del Codice e dei principi in esso contenuti; un Comitato Etico riceve, elabora e valuta caso per caso qualsiasi segnalazione ricevuta attraverso i canali di whistleblowing.

La formalizzazione nel 2022 della Politica sui Diritti Umani ha consentito di articolare ulteriormente alcuni impegni formalizzati all'interno del Codice Etico, evidenziando l'impegno del Gruppo a rispettare tutti i diritti umani non solo nell'ambito delle proprie attività, ma anche a promuovere l'adesione agli stessi principi tra i propri fornitori o partner commerciali. Il rispetto e la tutela dei diritti umani, per tutti i dipendenti del Gruppo e per i dipendenti delle catene di fornitura dei propri marchi, sono al centro degli impegni etici e delle scelte strategiche del Gruppo. La Politica incorpora i principi enunciati nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nelle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e il Global Compact delle Nazioni Unite, a cui il Gruppo Prada ha aderito a dicembre 2023.

Il Gruppo Prada adotta un approccio trasversale alla governance dei diritti umani, integrato nella struttura generale di governance della sostenibilità. Nello specifico, la governance dei diritti umani coinvolge varie aree, a partire dalle Risorse Umane, DE&I, CSR, Internal Audit e Industriale.

— La strategia industriale

Il Gruppo Prada fonda il proprio vantaggio competitivo anche sulla forte tradizione industriale che lo contraddistingue, attraverso il consolidamento delle proprie strutture produttive, il progressivo ampliamento delle competenze manifatturiere al suo interno e il maggior grado di controllo esercitato sulla rete di fornitori con cui collabora.

Nel corso degli ultimi anni, la strategia industriale del Gruppo Prada si è indirizzata - grazie anche agli investimenti di oltre Euro 210 milioni dal 2019 - verso una forte integrazione verticale della filiera, una progressiva internalizzazione di delicate fasi del processo produttivo, nonché all'acquisizione di competenze, anche tecniche, considerate strategiche. Tali scelte hanno di fatto reso molto evidenti i grandi benefici in termini di velocità di reazione rispetto ai rapidi cambiamenti di mercato e capacità di adattamento del modello di business considerando che la competitività si gioca sempre di più su questi fattori.

Anche grazie agli investimenti per l'ampliamento dei suoi stabilimenti e a un importante piano di assunzioni, il Gruppo Prada conta su un grado di autonomia sempre maggiore; il Gruppo, infatti, realizza al proprio interno la totalità dei prototipi e, negli ultimi anni, si è assistito al graduale processo di internalizzazione delle fasi di taglio della pelle per borse e calzature prima per proseguire poi con i processi di assemblaggio; il controllo di qualità di tutte le materie prime e del prodotto finito è oramai gestito internamente così come la logistica globale dei prodotti finiti.

Integrazione verticale, internalizzazione e innovazione garantiscono di fatto maggiore controllo sulla creazione del valore, aspetto di estrema rilevanza anche da un punto di vista della sostenibilità, non solo di processo ma soprattutto in termini di gestione responsabile della filiera.

— La gestione responsabile della filiera

Per il Gruppo Prada le scelte dei rapporti di fornitura sono fondamentali per il conseguimento, non solo dei più alti standard qualitativi e di eccellenza di prodotto, ma anche per la creazione di valore nel medio e lungo periodo. Da sempre, infatti, attraverso un approccio collaborativo e di trasparenza, il Gruppo collabora con i suoi fornitori per implementare standard lavorativi, di salute e sicurezza e ambientali dei luoghi di lavoro e di diffondere i suoi elevati standard etici.

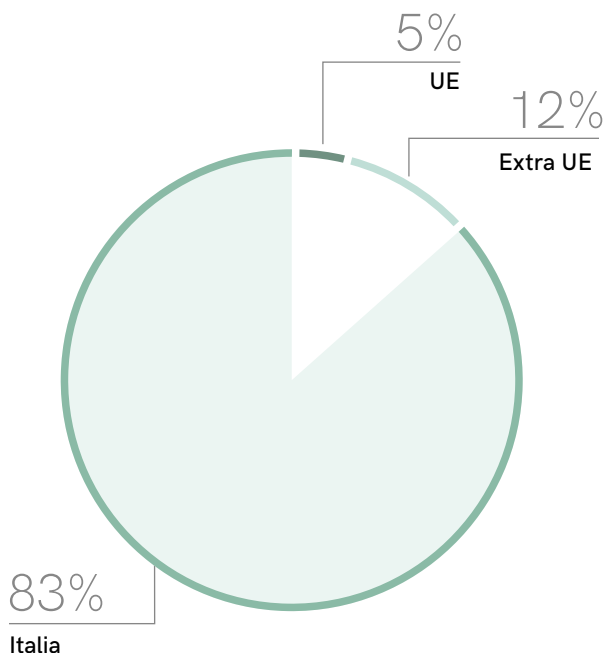
Queste collaborazioni costruiscono e favoriscono relazioni a lungo termine e sono fondate su rapporti continuativi, per condividere non solo un percorso di crescita reciproco ma anche un unico obiettivo strategico volto alla riduzione del rischio di non adempimento al Codice Etico del Gruppo e alle normative vigenti. Inoltre, la prossimità della filiera facilita le relazioni e il monitoraggio dei fornitori chiave a supporto del controllo e della gestione dei rischi.

Nel 2023, il Gruppo ha collaborato con oltre 900 fornitori industriali, tra materie prime e lavorazioni. Circa l'86% di questi è localizzato in Italia e il 52% collabora con il Gruppo Prada da oltre 10 anni.

L'83% dei fornitori di materie prime è localizzato in Italia, il 5% in altri paesi dell'Unione Europea e il restante 12% in paesi extra-UE. In molti casi si tratta di partner con cui Prada ha un rapporto consolidato: circa il 65% di questi, infatti, collabora con il Gruppo da oltre 10 anni e circa il 23% da un periodo di tempo compreso tra i 5 e i 10 anni.

Con riferimento ai fornitori di lavorazioni, il 90% di questi è localizzato in Italia, il 6% in altri paesi dell'Unione Europea e, per il rimanente 4%, in paesi extra-UE. Inoltre, circa il 40% collabora con il Gruppo da oltre 10 anni e circa il 31% da un periodo compreso tra i 5 e i 10 anni.

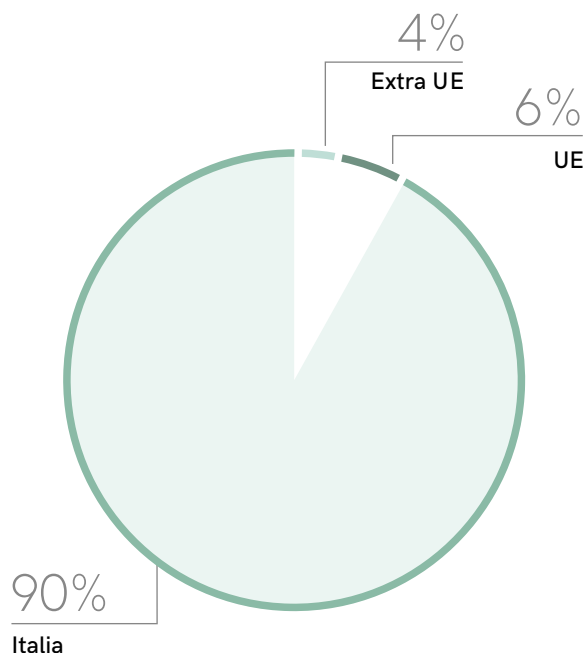
Localizzazione dei fornitori di materie prime¹



La localizzazione della catena di fornitura in Italia costituisce un valore anche da un punto di vista delle condizioni di lavoro dei loro dipendenti che sono infatti regolate dalla normativa italiana e dai contratti collettivi di lavoro vigenti. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) integra le disposizioni di legge e viene stipulato, a livello nazionale, tra le organizzazioni sindacali e le associazioni che rappresentano le aziende. I CCNL disciplinano i diritti, le garanzie e i doveri per tutti i lavoratori in termini di trattamenti economici e normativi, quali ad esempio i salari minimi garantiti, gli orari di lavoro, le ferie, i trattamenti di anzianità, la disciplina del lavoro straordinario, festivo e notturno (con le relative maggiorazioni di retribuzione), la durata del periodo di prova e di preavviso, i trattamenti di malattia, di maternità, di infortunio e il codice disciplinare. I CCNL sono negoziati e rinnovati ogni tre anni, garantendo quindi un adeguamento in linea con le dinamiche economiche oltre che legislative in Italia.

Sebbene il Gruppo Prada reputi complessivamente basso il rischio di non conformità lungo la propria catena di fornitura diretta, l'utilizzo di subfornitori da parte dei fornitori di primo livello comporta ulteriori

Localizzazione dei fornitori di lavorazioni²



rischi reputazionali e legali, anche in termini di violazione dei diritti umani e lavoro minorile.

Negli ultimi anni, infatti, Prada ha concentrato molti sforzi nella sensibilizzazione delle strutture acquisti dell'area industriale per una gestione responsabile della filiera produttiva. Con questo fine, a partire dai primi mesi del 2017, il Gruppo si è dotato della procedura Albo Fornitori per definire responsabilità e criteri operativi per un'appropriata valutazione dell'affidabilità etica, oltre che tecnica ed economica, dei propri collaboratori.

Nello specifico dei temi etici, l'accreditamento e il mantenimento della qualifica di fornitore si basano, in primo luogo, sulla richiesta di documenti, di attestazioni e auto-certificazioni che garantiscano la conformità alle disposizioni di legge in materia di regolarità retributiva, previdenziale, contributiva e tributaria, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di ambiente, privacy e modello di governance. Non per ultimo, l'adesione al Codice Etico rappresenta il presupposto fondamentale del rapporto di collaborazione con Prada.

¹ Ai fini di quest'analisi sono stati presi in considerazione i fornitori di materie prime con acquisti superiori a Euro 30 mila nel 2023.

² Ai fini di quest'analisi sono stati presi in considerazione i fornitori di lavorazioni con acquisti superiori a Euro 30 mila nel 2023.

Il Codice Etico - aggiornato nel 2022 - sancisce i principi etici fondamentali per il Gruppo Prada, che a loro volta ispirano altre politiche e documenti come la Politica sui Diritti Umani e il Codice di Condotta dei Fornitori - entrambi formalizzati nel 2022 - che rafforzano ulteriormente il rispetto dei diritti umani, per tutti i dipendenti del Gruppo e per i fornitori. Attraverso l'implementazione del Codice, il Gruppo richiede ai propri fornitori di impegnarsi a rispettare elevati standard etici e il rispetto dei diritti umani nei propri siti produttivi e tra i propri subappaltatori, nonché gli aspetti legati alla tutela dell'ambiente (ad esempio, conformità legale, uso di sostanze chimiche, scarico dei rifiuti e trattamento delle acque reflue) e all'approvvigionamento delle materie prime (ad esempio, biodiversità, benessere degli animali, tracciabilità).

Le informazioni fornite dal fornitore sono soggette a controlli di primo e secondo livello, anche infra-annuali, per assicurare l'aggiornamento dei dati e garantirne veridicità e coerenza. Tali controlli, operati dalle strutture acquisti o dalle aree aziendali specializzate nelle diverse tematiche, sono effettuati anche su segnalazione qualora vengano intercettate potenziali inadempienza o anomalie; in tali circostanze la procedura prevede ulteriori approfondimenti, verifiche mirate o immediate azioni con le controparti.

Oltre ai controlli sopra descritti, dal 2019 il Gruppo coinvolge i propri fornitori in ispezioni regolari. Laddove necessario, viene condiviso con il fornitore un piano correttivo (c.d. Remediation Plan). Nei casi di grave inadempienza o di incapacità da parte del fornitore di garantire un riscontro positivo entro un certo intervallo temporale, il rapporto può anche essere interrotto.

Nel corso del 2023, la procedura Albo Fornitori è stata aggiornata al fine di introdurre una governance più strutturata e ampia e che verrà implementata a partire dal 2024, potenziando anche la copertura dei controlli sulle filiere.

Sempre nel 2023, nell'ambito dei programmi di trasformazione digitale e dei processi di produzione, il Gruppo ha investito sul rafforzamento del sistema di gestione e monitoraggio dei fornitori - Vendor Management Portal - che diventerà operativo nella prima metà del 2024. La selezione di tutti i fornitori del Gruppo verrà gestita attraverso il nuovo sistema

e i fornitori verranno periodicamente monitorati con un sistema di Vendor Rating, in modo tale da garantire trasparenza nelle pratiche di acquisto, rispetto delle politiche di Gruppo e allineamento agli obiettivi di sostenibilità. Al fine di gestire il rischio fin dalle fasi iniziali del rapporto di fornitura, sono previste ulteriori attività di controllo, quali audit in sito o da remoto, a seconda della valutazione associata alla tipologia di fornitore e alla geografia in cui opera.

Con l'obiettivo di coprire i fornitori che rappresentano l'80% del fatturato del Gruppo, nel periodo 2019-2023, l'attività di controllo ha coperto circa 480 fornitori di primo e secondo livello.

Per la prima volta, nel 2023 il Gruppo Prada ha pubblicato sul proprio sito istituzionale www.pradagroup.com una lista, aggiornata periodicamente, dei propri fornitori di materie prime e lavorazioni che, insieme agli stabilimenti industriali di proprietà del Gruppo, rappresentano quasi il 40% del valore totale della produzione.

— L'attività di formazione — Outlook

Nel 2023, è proseguito l'impegno del Gruppo Prada verso l'importante percorso volto alla formazione sui temi della sostenibilità sociale e ambientale iniziato nel 2021. L'obiettivo principale del programma educativo è quello di creare una cultura aziendale sulla sostenibilità in generale e sull'impegno di lungo periodo del Gruppo su questi temi.

Attraverso corsi dedicati sono state coinvolte varie funzioni aziendali sui temi più significativi e le aree industriali sono state formate sui temi etici più legati alla gestione responsabile delle filiere, e nello specifico sui rischi legati alla violazione dei diritti umani e di modern slavery, acquisendo nuove conoscenze e competenze, ma anche la sensibilità indispensabile per gestire le relazioni con i fornitori industriali in modo sempre più responsabile.

Nel 2023, inoltre, alcune categorie specifiche di dipendenti hanno ricevuto un corso e-learning, disponibile in varie lingue, sui principi generali dei diritti umani e sugli impegni del Gruppo in tale ambito.

Il Gruppo Prada si impegna costantemente a individuare opportunità di miglioramento e a rafforzare i suoi sistemi di controllo per il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera, valutando periodicamente l'adeguatezza delle sue procedure interne. Il Gruppo, inoltre, intraprende una continua revisione e razionalizzazione dei propri fornitori industriali per minimizzare sempre di più il proprio profilo di rischio.

Nel 2024, le attività di controllo proseguiranno al fine di presidiare e mitigare con rapidità e competenza i rischi legati alla gestione della filiera, nonché le attività di formazione ritenute essenziali per creare una cultura aziendale sui temi della sostenibilità. Inoltre, già nel 2023 il Gruppo Prada ha iniziato a investire sul rafforzamento del sistema di selezione, gestione e monitoraggio dei suoi fornitori; questa azione permetterà, nel corso del 2024, di rafforzare i presidi sulla filiera, in modo tale da favorire trasparenza nelle pratiche di acquisto, rispetto delle politiche di Gruppo e allineamento agli obiettivi di sostenibilità.

Il Gruppo lavorerà in modo proattivo per migliorare le sue pratiche aziendali, ricercando nuove modalità per incoraggiare il rispetto dei diritti umani, con un approccio condiviso e collaborativo con fornitori e partner commerciali.

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione
di Prada S.p.A.
Milano (Italia), 24 aprile 2024**